

## Raccolta fondi e accoglienza profughi, **Sermig** a sostegno di Afghanistan e Haiti

LINK: <https://www.nova.news/raccolta-fondi-e-accoglienza-profughi-sermig-a-sostegno-di-afghanistan-e-haiti/>



Raccolta fondi e accoglienza profughi, **Sermig** a sostegno di Afghanistan e Haiti Il **Sermig**-Arsenale della Pace anche questa volta è pronto a mettersi in gioco, facendo appello alla rete di solidarietà che in tanti anni ha permesso la realizzazione di migliaia di progetti di sviluppo nei cinque continenti 20 Ago 2021 o Redazione Haiti e l'Afghanistan: due Paesi e scenari completamente diversi eppure segnati in queste settimane dalla stessa sofferenza e da una precarietà che sembra azzerare tutto. L'isola caraibica è stata sconvolta per l'ennesima volta da un violento terremoto che ha portato morte e distruzione, colpendo in particolare la zona della città di Jérémie, dove da anni il **Sermig** sostiene l'ospedale dei Padri Camilliani del Piemonte. L'Afghanistan invece, è al centro di un nuovo cambiamento epocale, con la dissoluzione del sistema istituzionale costruito negli ultimi venti anni e il ritorno

al potere dei Talebani. Il **Sermig**-Arsenale della Pace anche questa volta è pronto a mettersi in gioco, facendo appello alla rete di solidarietà che in tanti anni ha permesso la realizzazione di migliaia di progetti di sviluppo nei cinque continenti. "Nel caso di Haiti - spiega Rosanna Tabasso, dall'Arsenale della Pace - abbiamo deciso di aprire una sottoscrizione in denaro per garantire attraverso la presenza camilliana i primi aiuti alla popolazione. È possibile inviare offerte sul conto corrente **Sermig** Rete per lo Sviluppo Onlus. Iban IT29P030690960610000001481. Per quanto riguarda l'emergenza Afghanistan, l'Arsenale della Pace sostiene l'urgenza di creare corridoi umanitari e si rende disponibile ad accogliere alcuni profughi in fuga dal Paese, in base alle esigenze che saranno indicate dal governo e dalle prefetture. Un impegno che dura da anni e che ha portato a Torino già molti rifugiati

afghani. "In questi giorni - dice **Ernesto Olivero**, fondatore del **Sermig** - ho riletto la Dichiarazione universale dei Diritti umani del 1948. Parole come pietre sulla libertà di pensiero e di religione, sull'uguaglianza di ogni uomo e donna, sul diritto alla vita, all'istruzione, al lavoro, alle cure. Penso a quanto siano rimaste sulla carta in tantissime aree del mondo, all'indifferenza che riguarda tante persone. Di fronte alla follia di questo tempo, basterebbe tornare a quella saggezza. Possiamo farlo un'altra volta. Diritti sulla carta? Purtroppo sì. Spero che da oggi tornino nella vita".